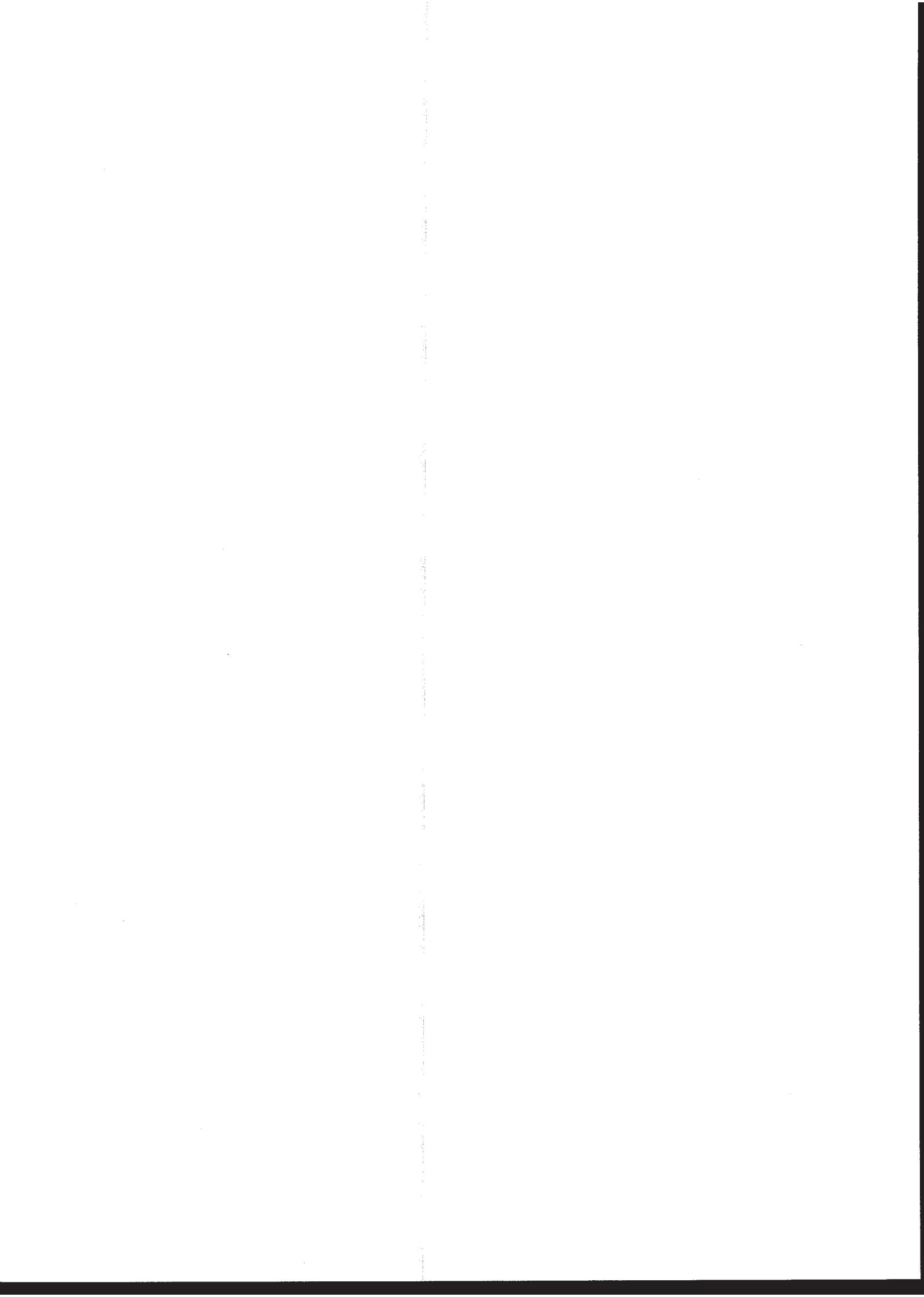


Comune di Isola Rizza

Provincia di Verona

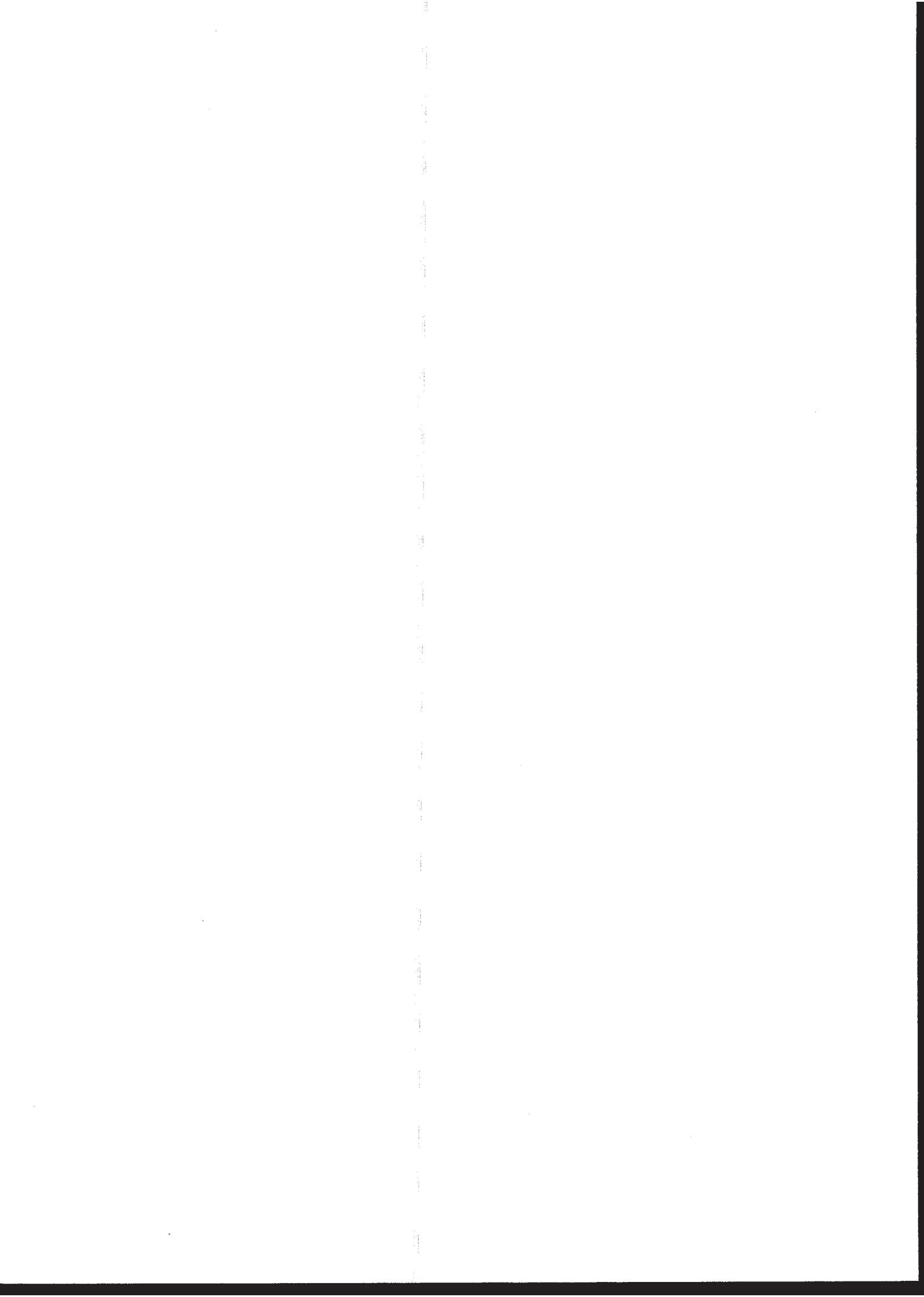
PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2020/2022

*IL REVISORE UNICO
Dott. Matteo Trambaiolo*



Sommario

PREMESSA.....	4
VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
Cassa Vincolata	9
Il Fondo pluriennale vincolato.....	9
“Fondo crediti dubbia esigibilità”.....	9
Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo	10
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO.....	11
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI.....	12
ENTRATE TRIBUTARIE	12
Imposta municipale propria – Imu.....	12
Tassa sui rifiuti – Tari.....	14
Addizionale comunale Irpef.....	15
Imposta di soggiorno	16
Recupero evasione tributaria.....	16
RIEPILOGO ENTRATE TRIBUTARIE	16
“Fondo di solidarietà comunale”.....	17
TRASFERIMENTI.....	17
Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici.....	17
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	18
Evoluzione delle entrate extra-tributarie	18
Le entrate da vendita di beni e servizi.....	18
Le entrate derivanti dalla gestione dei beni	18
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI.....	19
delle spese residue ancora di competenza del Comune	19
Evoluzione delle spese correnti	19
Fondo crediti dubbia esigibilità	20
Fondo di riserva.....	21
Accantonamenti per passività potenziali.....	21
Spesa per il personale.....	22
Spese legali	22
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	24
Evoluzione delle entrate in conto capitale	24
Le entrate da contributi agli investimenti.....	24
Le entrate da alienazioni patrimoniali	24
Contributo per “permesso di costruire”.....	25
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	25
VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'.....	26
CONSIDERAZIONI FINALI.....	27





1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

PREMESSA

L'Organo di revisione ha formulato il proprio parere alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 sulla base della normativa vigente.

Il parere contiene alcuni prospetti conformi agli Schemi di questionario, richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Isola Rizza, composto dal **Revisore Unico**, Dott. Matteo Trambaiolo,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 12/10/2020

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione 2019;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitarie internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni dispesa;

visti

- il Dlg. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlg. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlg. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlg. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, Dlg. n. 118/11);
- il Dlg. n. 267/00 (Tuel);

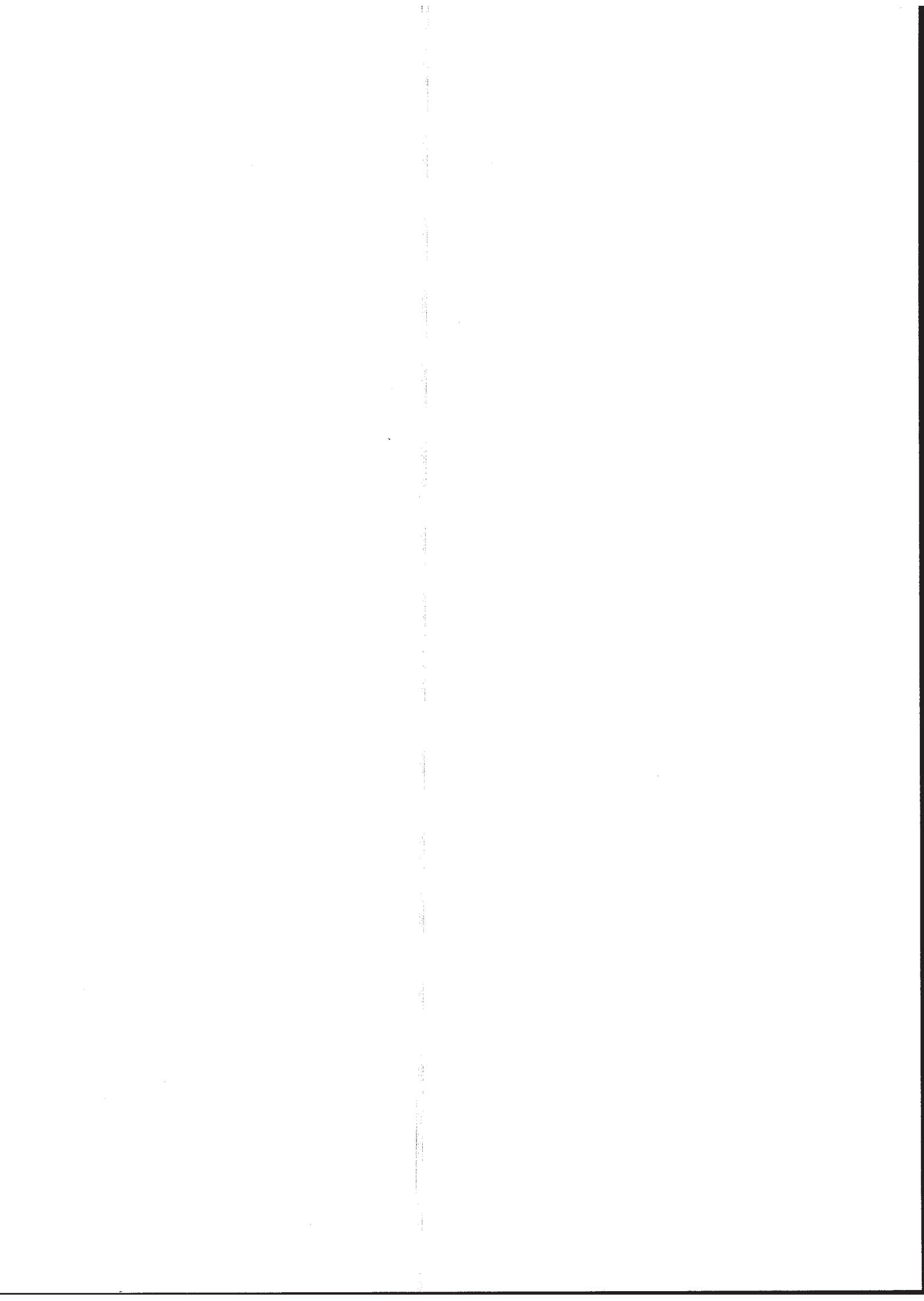
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2020-2022 sono quelli evidenziati nelle seguenti sezioni.





COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2020

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	25.054,37	63.544,53	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	578.925,32	338.382,77	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	71.743,60	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.683.343,76	1.668.266,74		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.473.956,00	1.320.172,60	1.392.000,00	1.392.000,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.399.640,51	1.359.899,87	1.359.899,87	1.359.899,87
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	173.400,00	315.581,75	77.800,00	77.800,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	106.276,41	92.201,86	489.290,00	489.290,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	542.633,46	168.881,58	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	404.182,88	0,00	0,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	360.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00
TOTALE TITOLI		2.957.676,50	2.802.245,94	2.429.300,00	2.429.300,00
		3.074.020,56	2.888.074,30		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.074.020,56	2.888.074,30	2.429.300,00	2.429.300,00

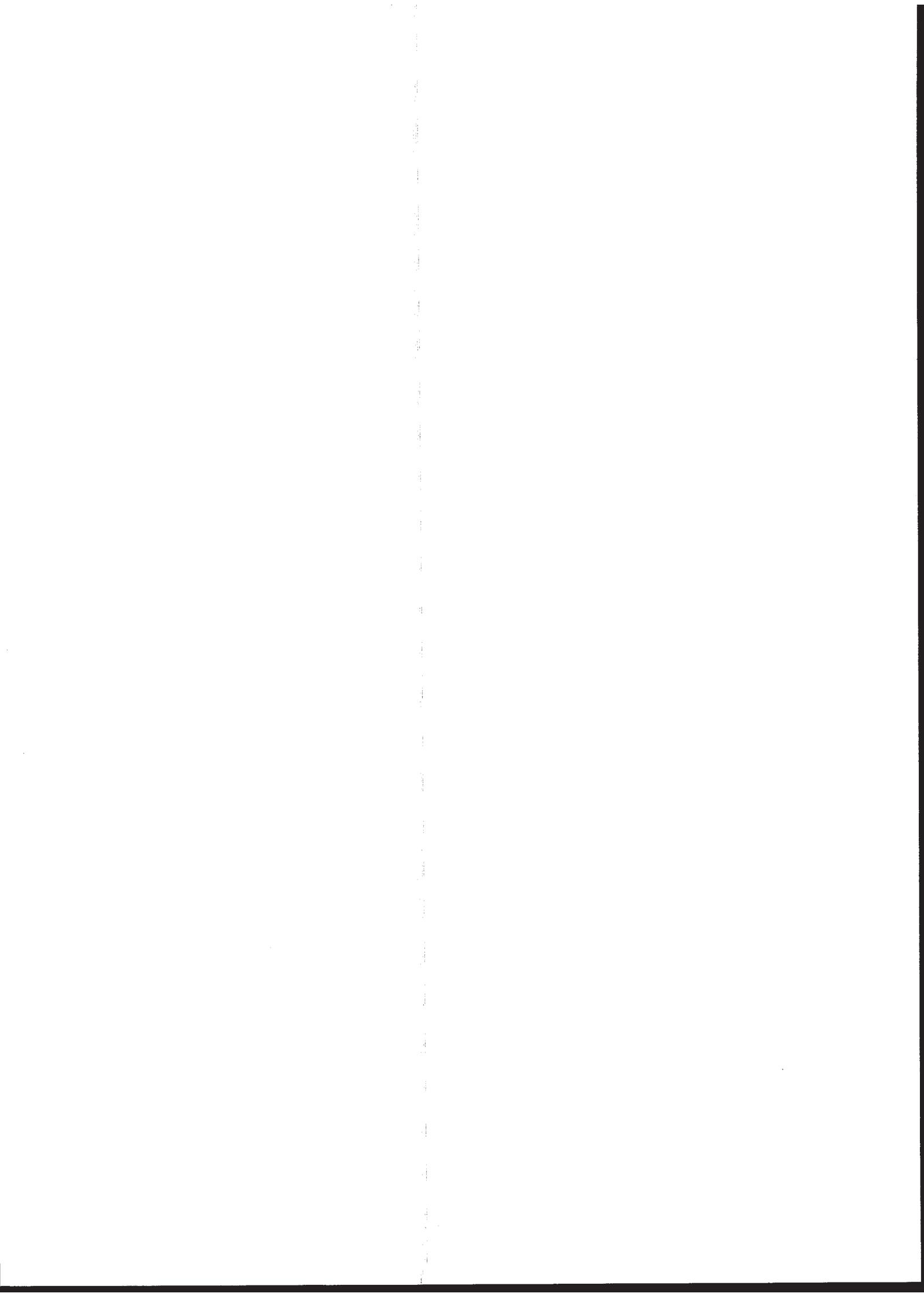
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.668.266,74		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		63.544,53	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.709.913,35 0,00	1.595.100,00 0,00	1.595.100,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.652.457,88 0,00 10.000,00	1.500.100,00 0,00 19.000,00	1.500.100,00 0,00 19.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		516.182,68 404.182,68 0,00	112.000,00 0,00 0,00	112.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-395.182,68	-17.000,00	-17.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	26.000,00 0,00	26.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.000,00	9.000,00	9.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		404.182,68	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00





EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	71.743,60		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	338.382,77	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	547.332,59	489.290,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	26.000,00	26.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	404.182,68	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	562.276,28 0,00	472.290,00 0,00	13.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

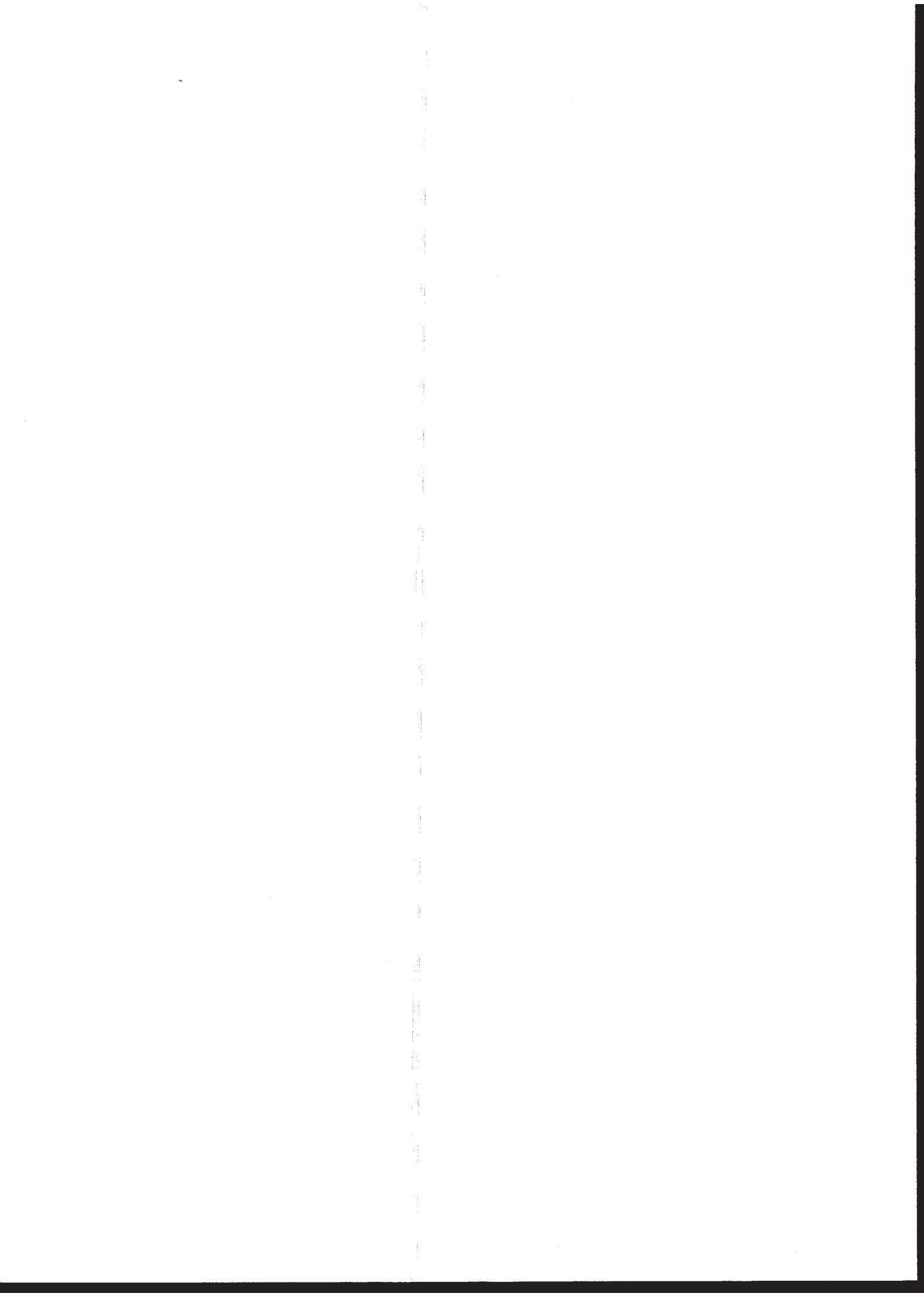
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione rileva che

-nell'esercizio 2020 è stato applicato alla parte in conto capitale del bilancio di previsione parte della quota di avanzo destinato ad investimenti, come risultante dal rendiconto approvato riferito all'esercizio 2019, per finanziare la realizzazione di una pista ciclopedonale;



-negli esercizi 2021 e 2022 sono stati applicati gli oneri di urbanizzazione alla parte corrente
Il revisore attesta di non aver rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2020-2022.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata.

Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro zero.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il revisore attesta che il fondo pluriennale iscritto in entrata nell'esercizio 2020 corrisponde al fondo pluriennale vincolato in spesa dell'esercizio 2019, come risultante dal rendiconto approvato.

“Fondo crediti dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata “*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*”.

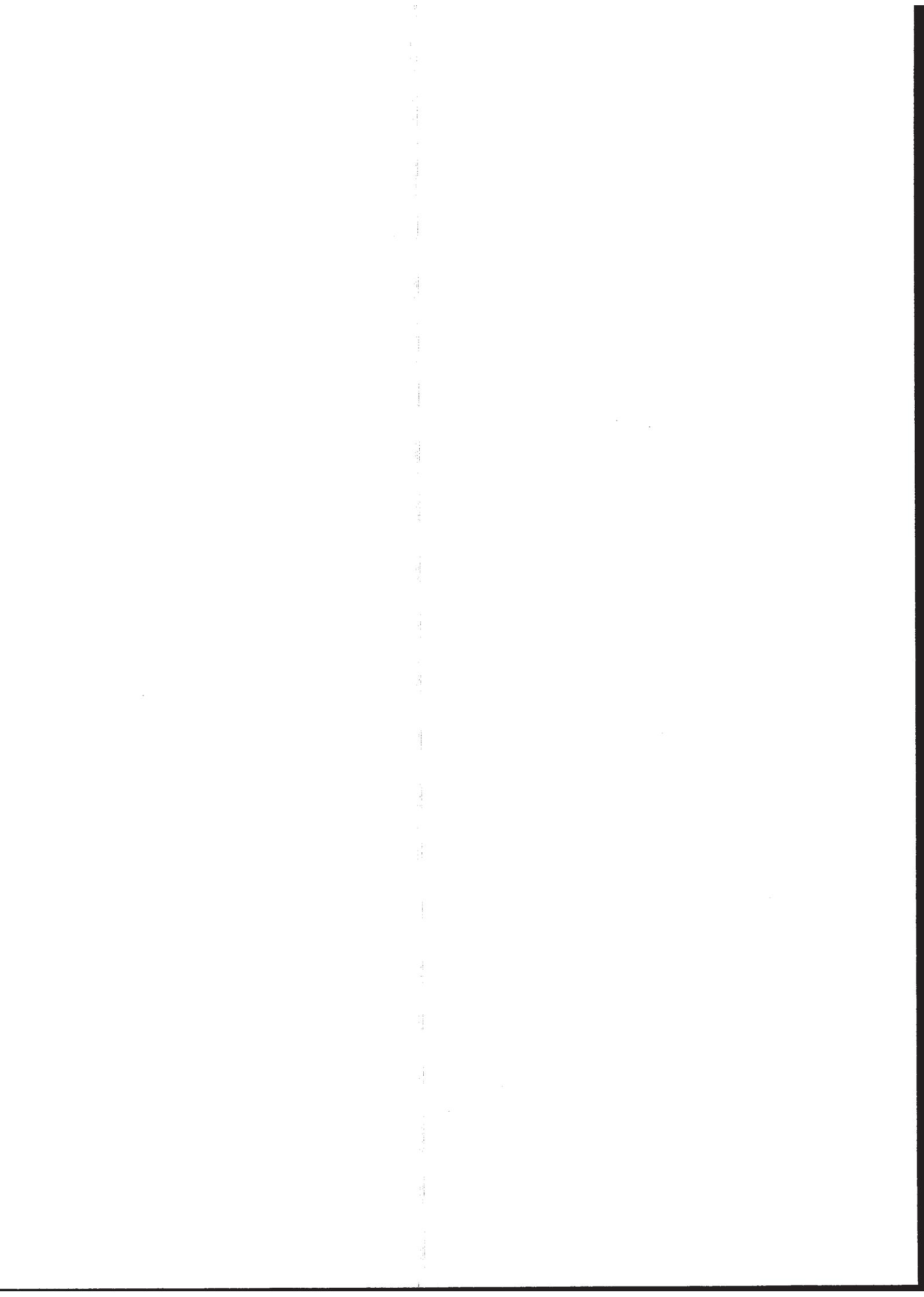
A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del “*Fondo crediti dubbia esigibilità*” iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria applicando la percentuale del 100% per tutti gli esercizi oggetto di previsione come meglio specificato nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione pluriennale 2020/2022.

Il “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 Fondo svalutazione crediti’):

Accantonamento FCDE anno2020

Descrizione entrata	Previsione	Importo minimo FCDE	Importo accantonato
IMU – recupero evasione	15.000,00	4.164,00	10.000,00
TOTALE	15.000,00	4.164,00	10.000,00

Accantonamento FCDE anno2021



Descrizione entrata	Previsione	Importo minimo FCDE	Importo accantonato
IMU – recupero evasione	30.000,00	6.246,00	10.000,00
TASI – recupero evasione	23.000,00	6.246,00	9.000,00
TOTALE	53.000,00	12.492,00	19.000,00

Accantonamento FCDE anno2022

Descrizione entrata	Previsione	Importo minimo FCDE	Importo accantonato
IMU – recupero evasione	30.000,00	6.246,00	10.000,00
TASI – recupero evasione	23.000,00	6.246,00	9.000,00
TOTALE	53.000,00	12.492,00	19.000,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Nel bilancio di previsione 2020-2022, le entrate e le spese non ricorrenti sono le seguenti:

ca p.	art.	denominazione	codice	risorse 2020
205	0	COVID 19 CONTRIBUTO STATALE PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE	2.01.01.01.003	22.000,00
206	0	COVID 19 CONTRIBUTO STATALE PER SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI	2.01.01.01.000	2.400,00
206	1	COVID 19 CONTRIBUTO STATALE PER STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE	2.01.01.01.000	355,44
206	2	COVID 19 CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI ESTIVI	2.01.01.01.000	7.401,81
206	3	COVID 19 CONTRIBUTO STATALE PER MINORI ENTRATE	2.01.01.01.000	322,91
206	4	COVID 19 CONTRIBUTO STATALE PER FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 D.L. 34/2020	2.01.01.01.000	104.859,64
436	0	COVID 19 - CONTRIBUTO STATALE PER ADEGUAMENTO AULE DIDATTICHE	4.02.01.01.001	16.000,00
348	1	RIMBORSO DALLA REGIONE PER SPESE ELETTORALI REFERENDUM SULLA FUSIONE	3.05.02.03.000	4.000,00

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

cap.	art.	denominazione	codice	risorse 2020
300	0	COVID 19 - TRASFERIMENTI ALL'UNIONE PER POLIZIA LOCALE	03.01-1.04.01.02.005	355,44
658	0	COVID 19 CENTRI ESTIVI CONTRIBUTO STATALE - TRASFERIMENTI	06.01-1.04.04.01.001	7.401,81
948	1	COVID 19 - LAVORI DI ADEGUAMENTO AULE DIDATTICHE - CONTRIBUTO STATALE	04.02-2.02.01.09.003	10.000,00
948	2	COVID 19 - ACQUISTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE - CONTRIBUTO STATALE	04.02-2.02.01.07.002	6.000,00
948	3	COVID 19 ACQUISTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE CON FONDI PROPRI	04.02-2.02.01.07.002	2.500,00
6	1	SPESE PER REFERENDUM SULLA FUSIONE - ACQUISTO DI BENI	01.07-1.03.01.02.000	2.200,00
7	1	REFERENDUM SULLA FUSIONE -PRESTAZIONI DI SERVIZI	01.07-1.03.02.99.000	1.800,00
35	0	RIMBORSO AL COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO DELLA QUOTA PARTE RELATIVA ALLO STUDIO DI FATTIBILITA' FUSIONE	01.02-1.04.01.02.003	0,00
136	2	TRASFERIMENTO ALL' UNIONE DEI COMUNI PER STRAORDINARIO REFERENDUM FUSIONE	01.07-1.04.01.02.005	1.784,95

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

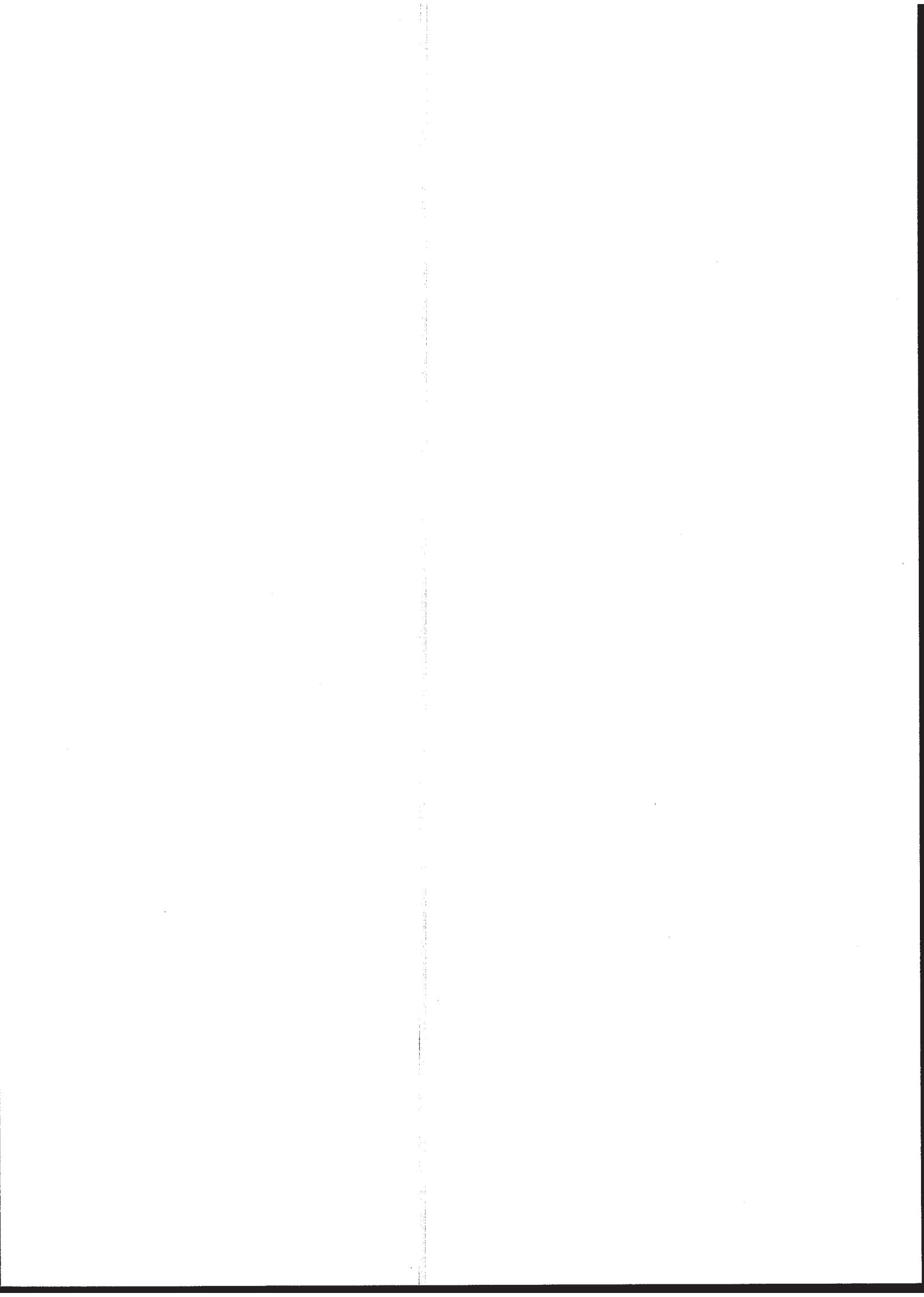
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.444.832,26	1.259.149,00	1.259.700,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	125.845,02	113.000,00	113.000,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	147.887,95	111.310,00	105.310,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.718.365,23	1.483.459,00	1.477.010,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	171.836,52	148.345,90	147.701,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		171.836,52	148.345,90	147.701,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.466.033,25	1.354.084,45	1.226.953,22
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.466.033,25	1.354.084,45	1.226.953,22
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sovrastato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'Organo di revisione attesta inoltre:

- che l'Ente non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art.16, comma 11, del Dl. n.95/121;



- Questo Ente con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 25/05/2020 ad oggetto ha approvato l'operazione di rinegoziazione dei mutui relativi al servizio idrico oggetto di rimborso da parte di Acque Veronesi s.c.a.r.l.

Si evidenzia che l'art. 119 comma 6 della Costituzione vieta il ricorso all'indebitamento e quindi anche l'operazione di rinegoziazione per il finanziamento di spese correnti, conseguentemente i risparmi relativi alle rate dei mutui oggetto di rinegoziazione possono essere utilizzati solo per spese di investimento o per la riduzione del debito.

In deroga a tale principio l'art. 57 comma 1 quater del d.l. 124/2019 modificando l'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015, ha disposto che sino al 2023 è possibile utilizzare le economie senza vincolo di destinazione per finanziare spese correnti o minori entrate. La Corte dei Conti Sezioni riunite con sentenza n. 23 del 29/07/2019 ha stabilito che eventuali economie generate da rinegoziazione dei mutui non utilizzate confluiscono nei fondi destinati del risultato di amministrazione e, in virtù dell'espressa deroga di legge possono essere utilizzate per il finanziamento della spesa corrente.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel bilancio di previsione 2020-2022 le economie derivanti dall'operazione di rinegoziazione sono state utilizzate in parte corrente per finanziare le minori entrate.

In base a quanto previsto dal punto 3.22 del principio contabile all 4/2 d.lgs 118/2011 a seguito della rinegoziazione l'ente deve provvedere alla contabilizzazione di tale operazione che comporta l'estinzione anticipata dei vecchi mutui e l'accensione di nuovi mutui. A tal fine nel bilancio 2020-2022 esercizio 2020, al titolo VI dell'entrata "Assunzione di mutui e prestiti" e al titolo IV della spesa "Rimborso di prestiti" sono stati previsti gli stanziamenti pari all'importo della quota capitale dei mutui rinegoziati:

Ai fini degli equilibri di bilancio si evidenzia che le entrate iscritte al titolo VI dell'entrata corrispondenti ai mutui rinegoziati finanziano la spesa corrente per il rimborso della quota capitale dei vecchi prestiti.

- che l'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2020-2022 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare incostruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing", per gli anni 2020-2022.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria – Imu

La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160 (legge di bilancio 2020) la quale all'art.1, comma 738, testualmente

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

recita: “A decorrere dall’anno 2020, l’imposta unica comunale di cui all’art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l’imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è quindi abrogato a decorrere dal 01.01.2020 e la nuova IMU è attualmente disciplinata dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

Considerato che l’art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, prevede che i Comuni possano con proprio regolamento «stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari», con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 12/06/2020 il Comune ha differito il termine di versamento della prima rata dell’IMU relativa al 2020 al 16 settembre 2020, al fine di salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19.

L’IMU si applica sul possesso di immobili, fatta eccezione per:

gli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze;

gli immobili equiparati all’abitazione principale, definiti all’art.1, comma 741, lettera c) della L.160/2019;

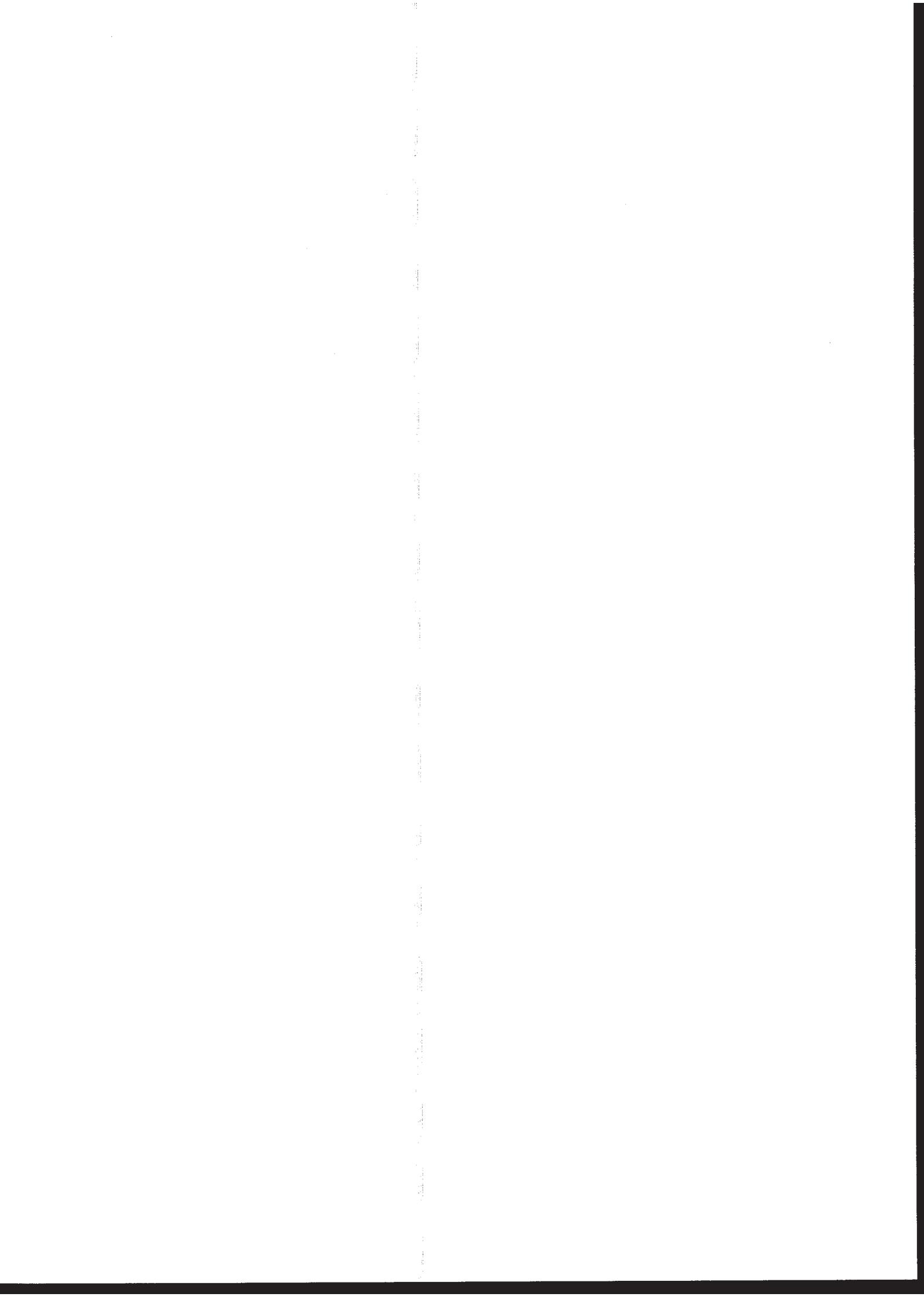
i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, ovunque ubicati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Il vigente Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria (IMU) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 19/09/2020.

Le aliquote e detrazioni applicate per l’anno 2020, tenendo conto che esse devono coprire anche il mancato gettito della TASI abrogata, sono riportate di seguito. Esse derivano dalla somma delle aliquote IMU e TASI approvate per l’anno 2019, ad eccezione dell’aliquota per gli immobili del gruppo D, dove la quota di competenza comunale è stata ridotta del 27% rispetto all’anno 2019 in considerazione delle difficoltà economiche che le attività produttive hanno dovuto affrontare per l’emergenza epidemiologica da Covid-19.

Aliquote e detrazioni IMU

DESCRIZIONE	ALIQUOTA IMU per mille
Abitazioni principali e loro pertinenze (ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9)	ESENTI
Abitazioni principali e loro pertinenze limitatamente alle categorie catastali A1, A8 e A9	6,00 con detrazione 200€
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00
Immobili merce	zero
Terreni agricoli non condotti direttamente	9,60



Immobili del gruppo D (esclusi i rurali strumentali)	8,40 (di cui 7,60 per mille riservato allo Stato)
Tutti gli altri immobili	9,60

Previsione gettito IMU

Descrizione	Anno 2019 Previsioni Definitive	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni	Anno 2022 Previsioni
GETTITO IMU (cap. 4)	550.500,00	612.000,00	646.000,00	646.000,00
IMU/ICI ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI (CAP. 7)	130.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00

L'Organo di revisione prende atto che le modalità di applicazione dell'IMU rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione complessiva del gettito IMU 2020-2022 iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti – Tari

Il DPR n. 158/1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario annuale, comprendente la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinti in costi fissi e variabili.

Le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani spettano all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (Codice Ambientale: art. 201 del D.Lgs. n. 152/2006), alla quale compete anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006).

La Legge Regionale Veneto 31/12/2012 n. 52, con "le nuove Disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'art. 2, comma 186-bis della L. 191/2009", all'art. 3 ha in particolare previsto che la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata di dette funzioni, attraverso la costituzione dei consigli di bacino, i quali pertanto subentrano nelle funzioni già di competenza dell'Autorità d'Ambito.

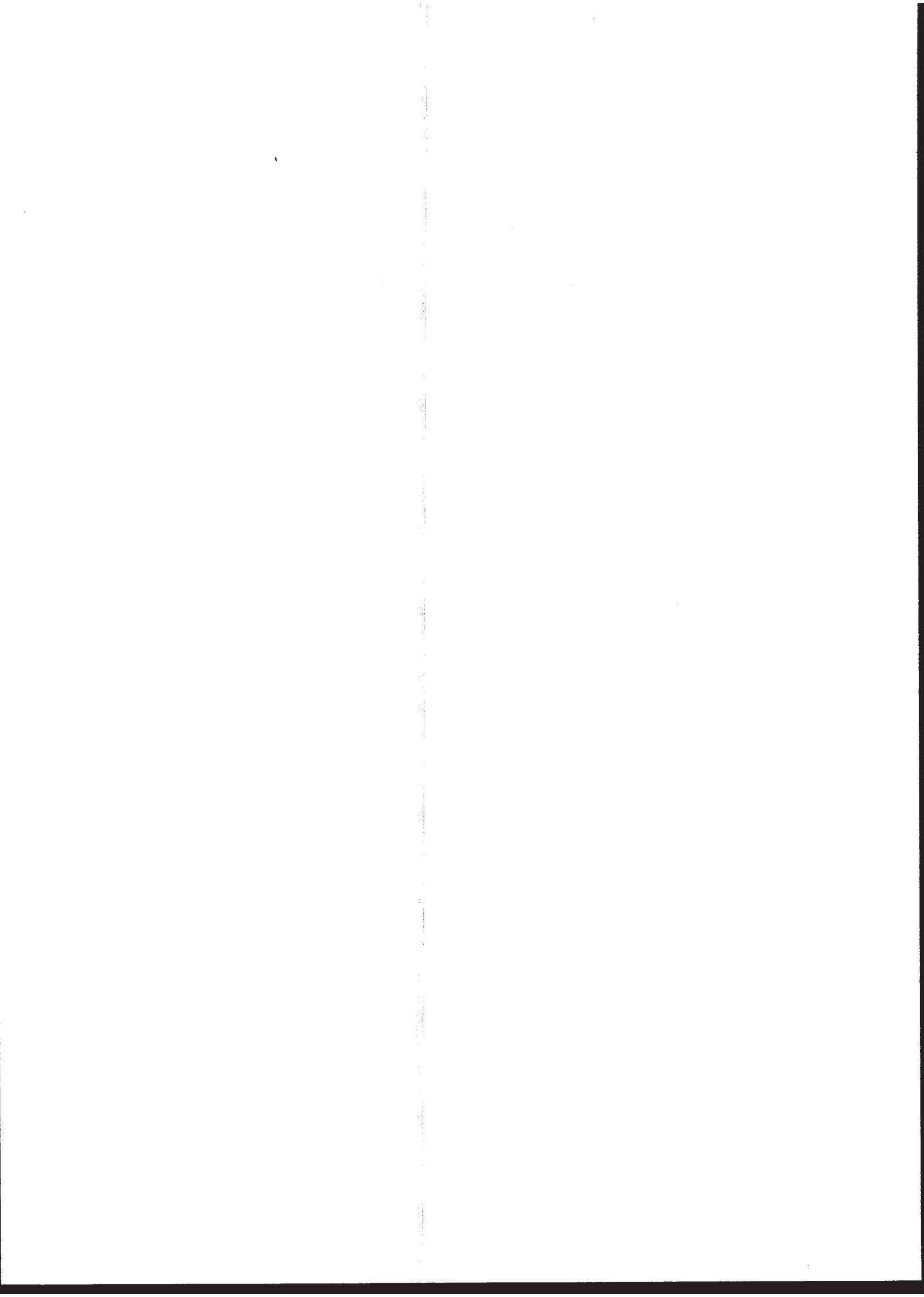
Con D.G.R. Veneto 21/01/2014 n. 13, sono stati riconosciuti i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale.

Con successiva D.G.R. Veneto 17/07/2014 n. 1117, è stato approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e funzionamento di detti Consigli di Bacino.

In data 1 luglio 2015 è stata sottoscritta la convenzione fra i comuni partecipanti al Consiglio di Bacino "Verona Sud".

Il Consiglio di Bacino di "Verona Sud" ha trasmesso il modello del Piano Economico Finanziario, approvato dallo stesso con provvedimento n. 19 in data 5/11/2018, da redigersi a cura dell'Ente gestore. E' competenza del Consiglio di bacino la determinazione dei livelli di imposizione tariffaria a copertura di costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e conseguentemente l'approvazione dei piani finanziari per tutti gli Enti ricompresi nell'ambito territoriale di riferimenti. Inoltre spetta al Bacino la determinazione delle tariffe per quegli enti che hanno adottato la tariffa corrispettiva basata sulla misurazione, cosiddetta puntuale, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti al pubblico servizio.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in



materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

La deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021:

In particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano debba essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

In considerazione delle difficoltà nel processo di quantificazione e classificazione dei costi da inserire nel Piano Economico Finanziario e nella conseguente determinazione delle entrate tariffarie a partire dall'anno 2020, è stato previsto che i comuni possano, "in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione e approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021" (art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, per l'anno 2020 vengono confermate le tariffe della Tariffa corrispettivo applicate per l'anno 2019 ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 27/03/2019, esecutiva. La Società ESA-Com. S.p.A. in riferimento all'art. 107, commi 4 e 5, del D.L. 18/03/2020, ha comunicato che "si ritiene plausibile che i Comuni del Bacino Verona Sud possano confermare le tariffe applicate per l'anno 2019 e successivamente, comunque entro il 31 dicembre 2020, all'approvazione del PEF del servizio Rifiuti, con imputazione dei costi di eventuali conguagli ripartiti nei tre anni successivi a partire dal 2021".

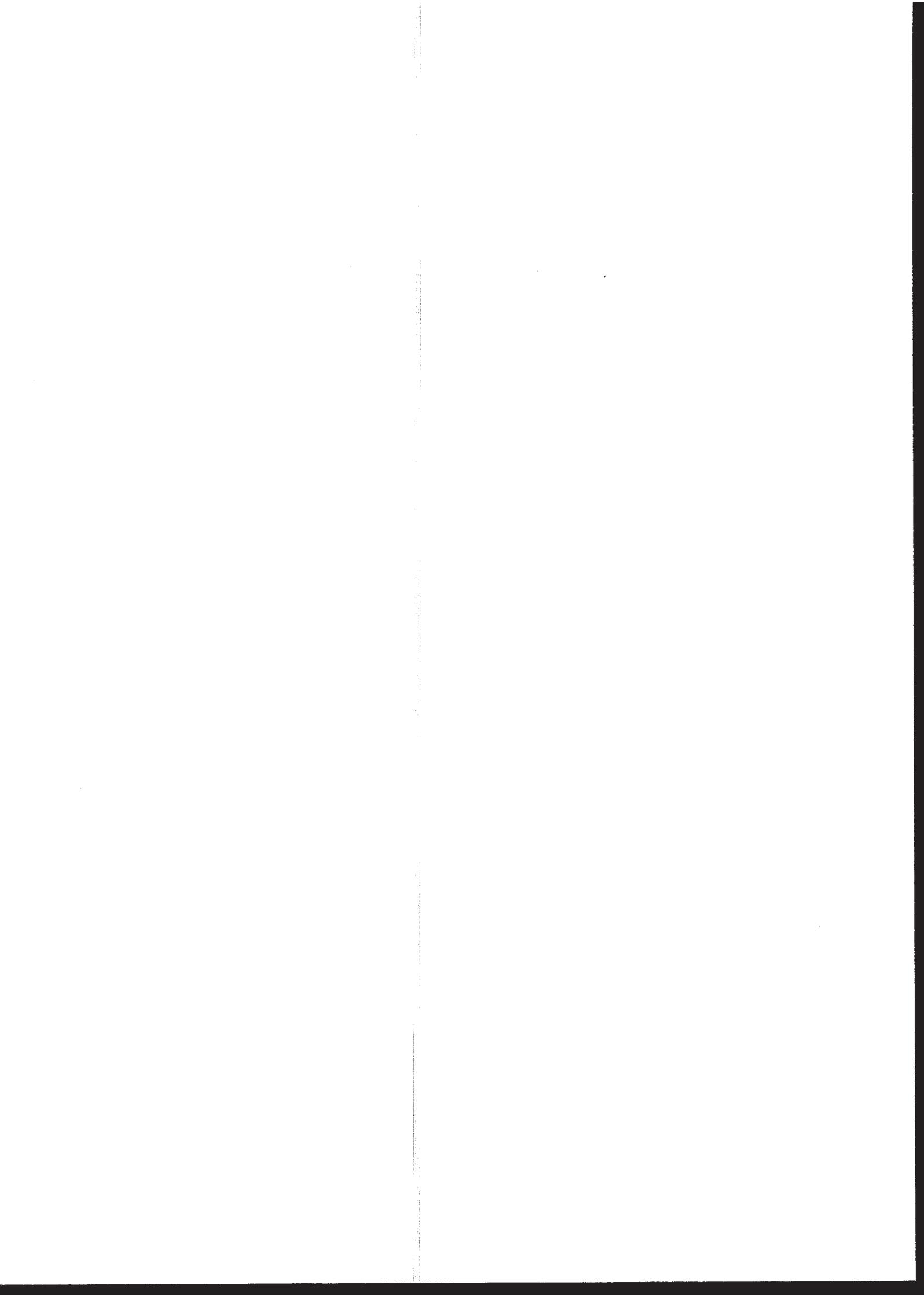
Per l'anno 2020 il comune ha deliberato con atto consiliare n. 17 del 29/09/2020 la riduzione totale della quota "fissa" e della quota "variabile" della tariffa corrispettivo sui rifiuti, ponendo le stesse pari a zero, per l'anno 2020 e limitatamente al periodo di sospensione, per le utenze non domestiche (contemplate nella deliberazione ARERA n. 158/2020) che, in base alle disposizioni normative in materia, sono state interessate dalla sospensione dell'attività per il periodo Covid-19 (sulla base delle medesime fattispecie indicate nella medesima deliberazione ARERA n. 158/2020).

La tassa viene gestita e incassata dalla suddetta società e pertanto l'entrata e la spesa relativa al servizio non sono state iscritte nel bilancio dell'Ente.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1,



comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito del Mef e che il Comune di domicilio fiscale con il quale si individua l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- L'aliquota unica per l'anno 2019 è stabilita nella misura dello 0,80%;
- Ai fini della previsione del gettito dell'addizionale IRPEF si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale "[...] l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale."

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha istituito l'imposta di soggiorno, pertanto relativamente a tale voce non vi è alcuna previsione iscritta in bilancio.

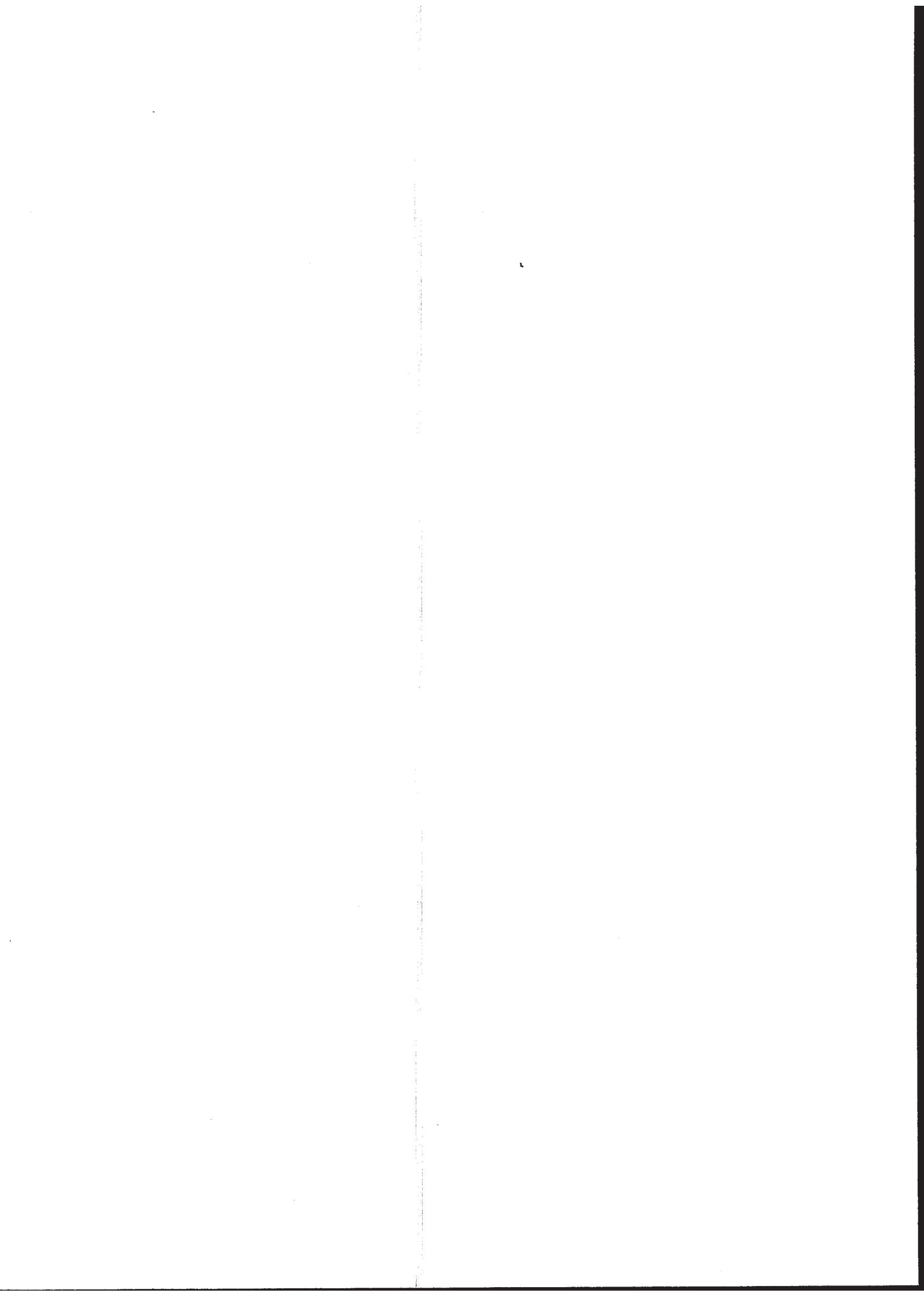
Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

TRIBUTO	2020	2021	2022
IMU recupero evasione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TASI recupero evasione	0,000	23.000,00	23.000,00
TOTALE	€ 15.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00

RIEPILOGO ENTRATE TRIBUTARIE

	Previsione Definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TIPOLOGIA 101 – Imposte – tasse e proventi assimilati				
I.M.U.	550.500,00	612.000,00	646.000,00	646.000,00
I.M.U / I.C.I. recupero evasione	130.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00
TASI	82.000,00	0,00	0,00	0,00
TASI -recupero evasione	18.000,00	00,00	23.000,00	23.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	276.483,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00



Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,000	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
TA RES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 101	1.088.983,00	929.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
TIPOLOGIA 301 –Fondi perequativi				
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	384.973,00	391.172,60	391.000,00	391.000,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 301	384.973,00	391.172,60	391.000,00	391.000,00
Totale entrate tributarie	1.476.956,00	1.320.172,60	1.392.000,00	1.392.000,00

“Fondo di solidarietà comunale”

L’Organo di revisione prende atto che l’importo del “Fondo di solidarietà comunale” 2020 corrisponde a quanto comunicato dal Ministero.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L’Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati pubblicati nel sito internet del Ministero dell’Interno;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali sulla base di quanto comunicato dalla Regione;
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n.118/11);
- che l’art.13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all’incremento dell’entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell’anticipazione sperimentale dell’Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul “Fondo sperimentale di riequilibrio” e sul “Fondo perequativo”.

Tenuto conto di quanto sopra, l’Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell’Ente:

- l’adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell’Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell’avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici (mensa scolastica, trasporto scolastico, servizi cimiteriali, diritti di segreteria ecc.) sono riscosse dall'Unione dei Comuni Destra Adige per effetto del trasferimento delle funzioni e dei servizi.

Per le entrate derivanti dalla gestione dei beni immobili, quali locazioni e concessioni, la previsione si riferisce ai canoni esigibili nell'esercizio.

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

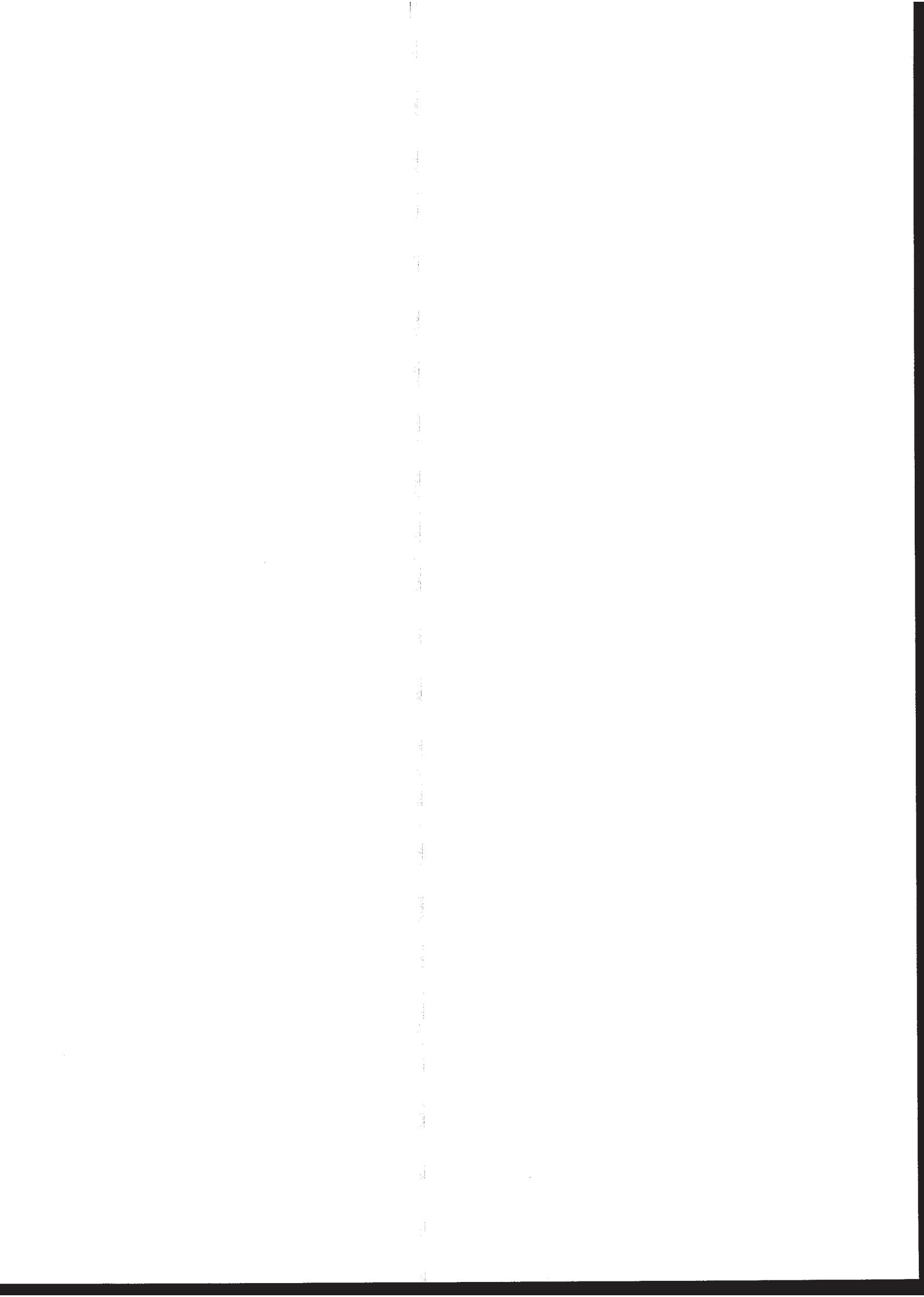
	Anno 2019 Previsioni definitive	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni	Anno 2022 Previsioni
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	163.289,30	37.300,00	37.300,00	37.300,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
500 Rimborsi e altre entrate correnti	36.800,00	43.000,00	39.000,00	39.000,00
Totale Entrate extra-tributarie	101.589,30	81.800,00	77.800,00	77.800,00

Le entrate da vendita di beni e servizi

	Anno 2019 Previsioni definitive	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni	Anno 2022 Previsioni
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi	0,00	0,00	0,00	0,00
altre	63.289,30	37.300,00	37.300,00	37.300,00
Totale Entrate da vendita di beni e servizi	63.289,30	37.300,00	37.300,00	37.300,00

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni

	Anno 2019 Previsione definitiva	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni	Anno 2022 Previsioni
Canoni di locazione (cap. 337)	23.250,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi cimiteriali (cap. 354)	23.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00



COSAP (cap. 351)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate	12.039,30	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Totale Entrate da gestione dei beni	63.289,30	37.300,00	37.300,00	37.300,00

La funzione di polizia municipale e amministrativa è trasferita all'Unione dei Comuni Destra Adige, la quale introita tutte le sanzioni al c.d.s.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

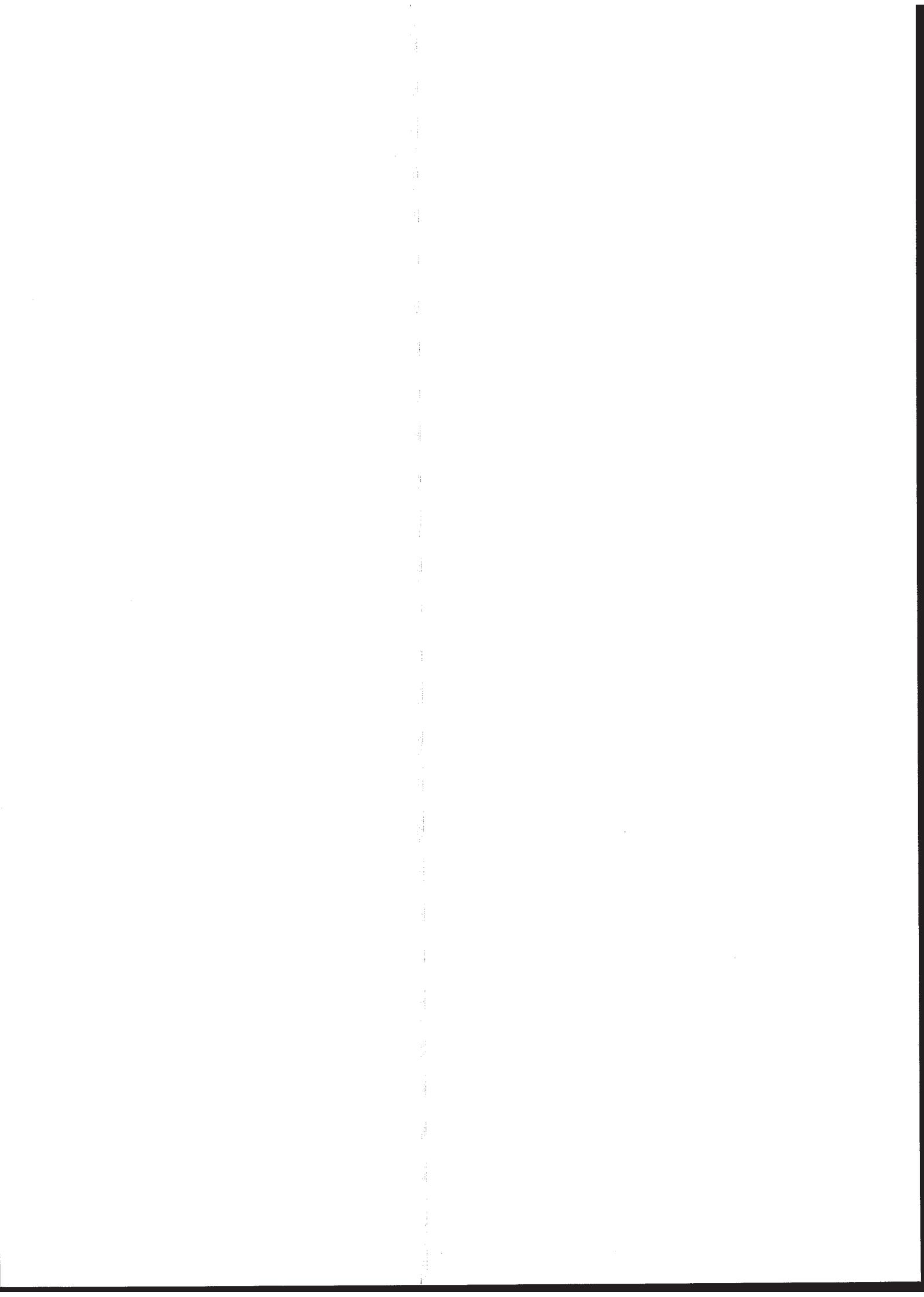
Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei trasferimenti per ciascun programma destinati all'Unione dei Comuni Destra Adige per il finanziamento delle funzioni fondamentali trasferite, compresa la spesa di tutto il personale dipendente. La quota trasferita all'Unione dei Comuni Destra Adige ammonta ad euro 824.054,39 è così composta:
 - a) ex contributo per abitante 94.714,00
 - b) trasferimento per finanziamento delle funzioni fondamentali €711.355,44
 - c) trasferimenti per lo straordinario elettorale €17.984,95
- dei contratti in essere (mutui, utenze, illuminazione pubblica ,ecc.);

delle spese residue ancora di competenza del Comune

Evoluzione delle spese correnti

Macroaggregato	Anno 2019 Previsioni definitive	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni	Anno 2022 Previsioni
1. Redditi da lavoro dipendente	15.320,70	1.936,00	1.936,00	1.936,00
2. Imposte e tasse	7.800,00	10.300,00	10.300,00	10.300,00
3. Acquisto di beni e servizi	471.868,28	496.745,48	407.700,00	407.700,00
4. Trasferimenti correnti	978.574,00	1.011.656,20	980.114,00	980.114,00
7. Interessi passivi	77.597,00	66.900,00	61.900,00	61.900,00
9. Rimborsi e poste correttive dell'entrata	5.200,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
10. Altre spese correnti	35.517,00	57.920,20	31.150,00	31.150,00
Totale spese correnti	1.591.976,98	1.652.457,88	1.500.100,00	1.500.100,00



Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il criterio utilizzato per la quantificazione delle somme da accantonare a FCDE è quello della media semplice fra il totale degli accertamenti e degli incassi degli anni di riferimento.

Per il calcolo del fondo l'ente ha utilizzato il metodo della media semplice dei report annui.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Accantonamento FCDE anno2020

Descrizione entrata	Previsione	Importo minimo FCDE	Importo accantonato
IMU – recupero evasione	15.000,00	4.164,00	10.000,00
TOTALE	15.000,00	4.164,00	10.000,00

Accantonamento FCDE anno2021

Descrizione entrata	Previsione	Importo minimo FCDE	Importo accantonato
IMU – recupero evasione	30.000,00	6.246,00	10.000,00
TASI – recupero evasione	23.000,00	6.246,00	9.000,00
TOTALE	53.000,00	12.492,00	19.000,00

Accantonamento FCDE anno2022

Descrizione entrata	Previsione	Importo minimo FCDE	Importo accantonato
IMU – recupero evasione	30.000,00	6.246,00	10.000,00
TASI – recupero evasione	23.000,00	6.246,00	9.000,00
TOTALE	53.000,00	12.492,00	19.000,00

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio, con innalzamento della percentuale minima allo 0,45 per cento nel caso l'ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti), la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Importo minimo	4.957,37	4.500,30	4.500,30
Importo massimo	29.049,16*	30.002,00	30.002,00
Importo stanziato	12.000,00	10.150,00	10.150,00

*L'importo massimo pari ad euro 33.049,16 è stato ridotto dell'importo prelevato pari ad euro 4.000,00 ai sensi del punto 8.12 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs 118/2011.

Con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 04/09/2020 è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva in esercizio provvisorio, necessario per assicurare le spese per il referendum sulla fusione ai sensi del punto 8.12 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 il quale prevede che "nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente. A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio."

Nel bilancio di previsione 2020-2022 è stato previsto un fondo di riserva di cassa di euro 10.000,00 (la percentuale minima pari allo 0,2% delle spese finali ammonta ad euro 6.151,83)

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione è stato previsto nell'esercizio 2020 un fondo per passività potenziali: euro 33.920,20

Nel fondo per passività potenziali è stato accantonata quota parte del contributo

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020. Quest'ultimo fondo è stato istituito per assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali per l'anno 2020 anche alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza Covid 19. Gli enti locali beneficiari delle risorse dovranno certificare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. La certificazione non dovrà includere le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dall'Ente. Da una parte si è in attesa di chiarimenti da parte del ministero sul contenuto della certificazione, dall'altra non è ancora possibile stabilire l'ammontare certificabile, pertanto cautelativamente una quota parte delle risorse assegnate, ammontanti ad euro 104.859,64, è stata accantonata.

Spesa per il personale

Non sono previste spese di personale in quanto tutte le risorse umane sono state trasferite all'Unione Comuni Destra Adige a seguito del trasferimento di tutte le funzioni avvenuto il 01.01.2016.

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" in quanto non sono sorti nuovi contenziosi. Per i contenziosi in essere l'Ente ha già provveduto all'accantonamento.

Contenimento delle spese

Il D.L. 124/2019 (Decreto Fiscale) ha abrogato una serie di limiti di spesa:

- abrogazione limiti di spesa per la formazione del personale degli enti locali (50 per cento della spesa corrente dell'anno 2009, ex art. 6 comma 13 del dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010)
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- abrogazione dell'obbligo di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

(art. 12, comma 1 ter, DL 98/2011)

- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del Dl 66/2014)
- abrogazione delle disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei succitati tetti di spesa, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dal TUEL (art. 1, comma 905 legge 145/2018 e art. 21-bis, dl 50/2017)

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente per il triennio 2020-2022:

- *non sono stati previsti gli stanziamenti relativi all'anticipazione di Tesoreria*, in quanto il fondo di cassa dell'Ente e le previsioni di cassa non fanno prevedere la necessità di ricorrere all'anticipazione;
- *ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati anche in considerazione della rinegoziazione dei mutui cui l'Ente ha aderito.*

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che i servizi rilevanti ai fini IVA sono stati trasferiti all'Unione ad eccezione del rimborso da parte di Acque Veronesi s.c.a.rl. della rata del mutuo relativo all'acquedotto per il quale viene emessa fattura dall'Ente.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Evoluzione delle entrate in conto capitale

	Anno 2019 Previsioni definitive	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni	Anno 2022 Previsioni
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	284.531,20	113.149,91	459.290,00	0,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	72.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	356.531,20	143.149,21	489.290,00	30.000,00

Le entrate da contributi agli investimenti

	Anno 2019 Previsioni definitive	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni	Anno 2022 Previsioni
Contributi da amministrazioni statali	100.000,00	73.000,00	0,00	0,00
Contributi da amministrazioni locali	184.531,20	40.149,91	459.290,00	0,00
Contributi da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da istituzioni private	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo sviluppo investimenti	8.620,00	0,00	0,00	0,00
Altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale contributi agli investimenti	293.262,20	113.149,91	459.290,00	0,00

Le entrate da alienazioni patrimoniali

Non sono previste entrate da alienazione nel triennio 2020-2022.



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Contributo per “permesso di costruire”

Le entrate da permessi di costruire sono articolate in due quote:

- gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;
- il costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede che, a decorrere dal 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto dell'edilizia (D.P.R. n. 380/2001) sono destinati esclusivamente:

- alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La destinazione per spese correnti può dunque avvenire esclusivamente per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

	Anno 2019 Previsioni definitive	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni	Anno 2022 Previsioni
Totale proventi da permessi a costruire (cap. 410)	72.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Proventi destinati a spese correnti:</i>	0	0,00	26.000,00	26.000,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi “Finanziari” dell'Ente, dà atto:

- che nel triennio 2020-2022 sono previste opere di importo pari o superiore a 100.000,00 e che il bilancio di previsione è coerente con l'elenco annuale delle opere pubbliche;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel “Fondo pluriennale vincolato”

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

accantonato per gli esercizi successivi;

b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;

c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi.;

c-b bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n.118/11.

L'organo di revisione prende atto che al bilancio di previsione è stata applicata alla spesa per investimenti quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato, riferito agli oneri di urbanizzazione da destinare alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, come risulta dal rendiconto approvato riferito all'esercizio 2019

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che sulla scorta del rendiconto riferito all'anno 2019, ultimo rendiconto approvato, risultano rispettati tutti i 10 parametri seguenti:
 - risultato contabile di gestione
 - volume dei residui attivi della gestione di competenza
 - volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
 - volume dei residui passivi
 - esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
 - spesa di personale
 - debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni
 - debiti fuoribilancio
 - anticipazioni di Tesoreria non rimborsate
 - salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione
- che pertanto, in relazione a quanto sopra evidenziato, non si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare alcuni dei parametri nei limiti di legge.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nel triennio 2020-2022 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti di controllo interno come previsto all'art. 147 del Tuel, atti a garantire:
 - il controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - la verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - il controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.
 -

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- a continuare ad effettuare i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198e 198-bis, del Tuel.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n.267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

San Pietro di Morubio, li

In fede
L'Organo di Revisione
Dott. Matteo Trambaiolo



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100